

Restaurato dipinto di Brera

È un gatto l'agnellino di Gesù

IBIO PAOLUCCI

Di gatti nella pittura del Cinquecento ce ne sono tanti. Il più famoso, forse, è quello nell'Annunciazione di Lorenzo Lotto a Recanati: una deliziosa micetta, che si spaventa all'apparizione dell'angelo, quasi fosse destinato a lei l'annuncio della futura maternità. Altri gatti si trovano nelle tele del Moretto, del Romanino, di Giulio Romano, di Alibello Meloni, eccetera. Mai gatti neri, però, come invece è quello abbracciato con toccante tenerezza dal Bambino nel dipinto appena restaurato a cura del Lions Club milanese, di un leonardesco, presentato ieri mattina nella sala XIX della pinacoteca di Brera. La tavola raffigura, per l'appunto, la Madonna con Bambino e l'agnellino, che, in origine, però, era un gatto nero. Lo studioso Pietro Marani, che ha svolto un'accuratissima analisi del dipinto, ha ripreso, in larga misura, gli argomenti già esposti in un quaderno, significativamente intitolato: "La Madonna del gatto di Leonardo in un dipinto della pinacoteca di Brera". Il dipinto in questione venne portato a Milano nel 1890, con l'attribuzione a Leonardo, per essere restaurato dal Cavenaghi. Il Morelli, che lo vide, lo assegnò al Sodoma. Altri fecero i nomi di Cesare da Sesto e di un allievo spagnolo, che lavorò con Leonardo alla stesura della "Battaglia di Anghiari". Come ac-

cade quando si è in assenza di una documentazione probante, l'attribuzione varia da critico a critico. Che, invece, al posto dell'agnellino ci fosse un gatto, questo è stato stabilito con certezza dagli esami radiografici. Del resto, anche guardando il quadro restaurato, si scorgono nitidamente il corpo e la coda, che sono chiaramente del felino, e persino il musetto, inconfondibilmente di un micino. Nella relazione del restauro, Nuccia Comolli Chirici scrive che siccome la trasformazione del soggetto è un fatto ormai storicizzato, la direzione dei lavori ha deciso di conservare l'attuale configurazione dell'opera, lasciando al futuro l'eventualità del definitivo scoprimento del gatto soggiacente. Meglio sarebbe stato farlo subito. Si tratta, infatti, dell'unica copia del disegno di Leonardo che si trova al British Museum di Londra, in cui il piccolo Gesù abbraccia un gatto. Qualche bigotto avrà trovato, in seguito, poco conveniente che il bambino stringesse al petto un gatto, per di più nero. Ma la "storicizzazione" non convince. Anche la copertura del sesso di Adamo del Masaccio era un fatto ormai storicizzato e, tuttavia, nell'ultimo restauro si è giustamente riscoperto il "gatto nero", che, nella fattispecie, è un robusto membro virile.



La «Madonna col Bambino e l'agnellino» del Leonardo alla Pinacoteca di Brera

Via Castaldi si inaugura centro culturale dei curdi

Una casa per i curdi a Milano: in via Panfilio Castaldi 27, in una palazzina tinteggiata coi colori della bandiera nazionale (giallo, rosso e verde), apre questa sera i battenti il centro culturale curdo. L'inaugurazione è dedicata alla presentazione di «Il pesce elettrico», il libro che il giornalista del «Giorno» Enrico Favanna ha dedicato alla causa del popolo curdo, dal 1984 duramente perseguitato dal governo turco. Alla serata, in cui tra l'altro verranno offerti stuzzichini tipici curdi, accompagnati da musica - intervengono, oltre all'autore, gli umoristi Gino di Michele, il critico cinematografico Morando Morandini, e l'americanista Fernanda Pivano. Il centro per il momento, è finanziato dal centinaio di curdi che vivono a Milano, ma naturalmente le adesioni sono aperte (tel. 29403701).

Occhio bimbo Stasera al Clak c'è il terribile Jango Edwards

Attente bambine, tenetevi l'orlo della gonna: è arrivato Jango Edwards. Il clown più trasgressivo del mondo, quello che terrorizza gli spettatori timidi con l'entusiasmo dei suoi abbracci (e la forza delle sue bastonate) presenta questa sera al Clak la videocassetta che raccoglie i suoi più famosi e folli sketch. Prodotta da PolyGram Video, «The Best of Jango Edwards» è una scommessa: come riuscirà su schermo la corporeità, l'approccio quasi violento del dolcissimo americano, olandese per scelta e giramondo per vocazione? Acrobata, ballerino, compositore, mimo, esibizionista ecceso e convinto assertore della religione del sorriso, Jango cattura il suo pubblico con le armi della sorpresa e dello spiazzamento. La serata è a invito, per informazioni tel. 76110093.

Guida alle case di uomini illustri

Lo studio di Treccani
La casa di Visconti
Di Porta solo una targa

Della casa di Carlo Porta resta solo una lapide, persa tra sfavillanti boutique. Questa è solo una fra le tante curiosità svelate dal libro Case di Uomini illustri, (Vienne-pierre edizioni, 25mila lire). Scritto da Gianluca Bauzano e Alessandra Bianchi, per la collana «Le guide del viandante curioso», il volume esamina 130 case di personaggi famosi. Il tragitto attraverso questi piccoli tesori d'arte è suddiviso per regioni. Vastissimo, il circuito lombardo comprende di more alle porte di Milano, ideali per una gita fuori porta: come la villa Florida a Blevio (Co) dell'etiope Maria Tagliani, dove si rifugiò l'imperatore d'Austria Giuseppe II, quando nel 1769 fu sorpreso da un terribile temporale. Le sorprese non mancano

anche nel centro di Milano. A latere del Bagatti Valsecchi e del Poldi Pezzoli si segnala lo studio di Ernesto Treccani al 5 di via Carlo Porta. Già sulla facciata dello stabile decorata con un volo di rondini in ceramica, si coglie il tratto dell'artista. All'interno, la collezione di 234 pezzi fra dipinti, opere grafiche e sculture, completa il «quadro» del pittore realista. Meno eloquente sull'operato cinematografico di Visconti ma interessante per capire la personalità estetizzante, il palazzo dove nel 1906 nacque il regista. Luchino venne alla luce al primo piano: là dove sul soffitto, in uno stemma incominciato da rucce roccocò, campeggia ancora il suo nome insieme a quello dei suoi fratelli. □ G.Lo.Ve.

Tangram

Rosen presenta il disco

Anche se ha già parecchi anni di attività strumentale alle spalle, il sassofonista statunitense Michael Rosen esce adesso con il suo primo Cd in veste di leader, «Evasive Creatures» (Splasch), in cui è affiancato da Paolino Dalla Porta al contrabbasso e Giampiero Prina alla batteria. E con i due ottimi musicisti italiani, Rosen presenta questa sera il disco al Tangram (via Pezzotti 52, ore 22.30), in una tra le ultime serate di club di questa stagione. Rosen è diplomato alla Berklee College di Boston, ma da molto tempo vive in Italia. Il concerto come il disco, presenta quasi esclusivamente composizioni di Rosen (tranne Pen's Scope di Bill Evans), il quale si produce anche sul soprano.

In via Oxilia

Tornano i film dell'Est

PIERFRANCO BIANCHETTI

C'era una volta un cinema dalle solide tradizioni culturali che apparteneva al blocco dei Paesi del socialismo reale. «C'era una volta il cinema dell'Est» è la rassegna in programma da oggi al 28 giugno, promossa dalla Cineteca Italiana, in via Oxilia 10. Il ciclo presenta alcune opere rare scomparse dagli schermi da molti anni. Si inizia stasera con uno degli autori del cinema ungherese, Miklos Jancso, già documentarista e poi solido regista, capace di raccontare tutti i vizi dell'uomo, il dominio, la repressione, la soggezione e l'oppressione del Potere. *Agnus Dei*, 1971 (ore 20 e 22), è la cronaca della sanguinosa repressione dei comunisti nel 1919, mentre domani con *Elettra, amore mio*, 1975, il grande regista magiaro dirige una sorta di balletto, metafora illuminata sul destino della rivoluzione.

Mercoledì 19 il cartellone prevede uno dei più bei film di Wolfgang Staudte, *Rotation*, 1949, che narra le vicissitudini di un operaio. Il grande regista tedesco descrive con coraggio e poesia la tragedia di un popolo diviso, alla fine della seconda guerra mondiale. Dalla Polonia a metà degli anni Cinquanta vengono i primi film del meglio cinematografico di un regista di nome Munk, registi di valore quali Waide, Munk, Kawalerowicz, Has, e successivamente Skolimowski. Quest'ultimo, all'inizio degli anni Sessanta, gira tre capitoli di una filmografia dai caratteri autobiografici, composta da *Rysopsis (Segni particolari nessuno)*, 1964 (il 19), *Wakower*, 1965 (il 21) e *Barriera*, 1966 (il 27 e 28), che lo segnalano tra i talenti più freschi del cinema polacco.

Quarto incompiuto e ultimo film di Andrzej Munk, morto prematuramente a soli quarant'anni nel 1961, *La passeggera*, (il 25) ricostruisce il dramma di una donna internata in un lager nazista. Ancora la guerra è al centro di *La vera fine della grande guerra*, 1957 (il 26 e 27) di Jerzy Kawalerowicz, tragica vicenda di un architetto che sopravvive ai campi di sterminio, ma rimane prigioniero del suo incubo. Dalla Romania infine arriva un classico come *La foresta degli impiccati*, 1965 (il 19) diretto da Liviu Ciulei.

AGENDA

BANDE GIOVANILI. Seminano su «Bande minori tra espressione e minoranza». Introduce l'assessore provinciale ai servizi sociali Alberto Malerba, intervengono Gustavo Petropoli Charmet, Vittorio Andreoli, Anna Maria Caruso, Alberto Giasanti, Francesco Maisto, Alho Maggiolini e Livia Pomodoro. Nuovo spazio Guicciardini, via Melloni 3, ore 15.

VOLONTARIATO. Tavola rotonda su «Si fa presto a dire volontariato» con Marcello Cesa Bianchi, Lidia Rota Vender, Franco Angelelli, Walter Passerini, moderatore Riccardo Bonacina. All'ipersazio, di via Albrici 10, ore 17.

BAUDRILLARD. In occasione della pubblicazione dell'ultimo libro del filosofo Jean Baudrillard «Il delitto perfetto - La televisione ha ucciso la realtà?», dibattito su realtà virtuale e il cinema di Cronenberg. Intervengono Giulio Giorello, Gianni Canova, Gabriele Piana e Fausto Colombo. Centro culturale Golgonooza, via Riva di Trento 1, ore 21.

AMBIENTE. Parte il ciclo «Progetti di verde in città» organizzato dal Cep di via Ciriè. Paolo Villa parla di «Funzioni del verde per l'uomo e la città» in via Ciriè 9, alle 18.30.

ITALIA NOSTRA. Norio Andriollo parla di «Ungheria: non solo Budapest» con proiezione di diapositive. Piazza San Marco 2, ore 20.45.

TERRITORIO. Oggi e domani convegno su «Le grandi infrastrutture per l'area milanese nel quadro italiano ed europeo» dalle 10 si parla del ruolo degli aeroporti lombardi nel contesto europeo, dalle 14 di alta velocità, valichi ferroviari e trasporto merci a media e lunga distanza. Politecnico, piazza Leonardo da Vinci 32, aula 501.

FESTE DELL'UNITÀ
Cinisello Balsamo. Parco di villa Ghirlanda, fino al 24 giugno.

Pozzo e Bettola. Fino al 16 giugno.

Veduggio e Arcore. Da oggi al 23 giugno.

Ornago. Da domani al 23 giugno.

Vanzago. da domani al 18 giugno.

IL TEMPO
Non ci sperate troppo. Però, questo pomeriggio, sulla Lombardia centro orientale, potrebbe piovere un po'. Ma nulla più di brevi rovesci pomeridiani. Secondo il Servizio agrometeorologico regionale le temperature subiranno un leggero calo 30 - 33°C le massime, 15 - 18 le minime. Domani la tendenza continuerà con possibilità di brevi temporali su Alpi, Prealpi e alta pianura al pomeriggio e leggera diminuzione delle temperature. Nulla di nuovo per il week-end.

il ponte della Lombardia

Via delle Leghe 5 - Milano
Tel 02/28 22 415 - Fax 02/28 22 423

Mensile di commento/critica/progetto a sinistra

NEL NUMERO DI GIUGNO:

SINISTRE AL GOVERNO O IN MAGGIORANZA IN UN PAESE DIVISO E DISEGUALE: LE ASPETTATIVE DI CHI HA CONTRIBUITO ALLA VITTORIA DEL 21 APRILE

Questione sociale e governo dell'Ulivo
nell'intervista di Anna Celadin ad Antonio Pizzinato

Tripolarizzazione del voto in Lombardia
di Rocco Cordi

21 Aprile: si è davvero vinto? di Marco Bersani

A destra dell'Istat? di Edgardo Bonalumi

Voto cattolico ed ispirazione cristiana in politica

di Lorenzo Gaiari

Orari di lavoro e postfordismo

di Sergio Bologna

Le nuove frontiere del lavoro

di Marco Vivarelli

Il declino di Milano, la lega e le elezioni amministrative

con gli interventi di Franco Calamida, Daniele Checchi e Walter Molinaro ed una presa di posizione dei Comunisti Unit milanesi

Pavia la sonnolenta più prealpina che padana

di Antonia Bottini

Voghera: le amministrative come le politiche?

di Antonio Corbeletti

Desaparecidos italiani in Argentina

di Antonio Corbeletti

per ricevere questo numero o per abbonarsi:
telefonare al 28.22.415 - fax 28.22.423 oppure versare L. 5.000 per questo numero o, per abbonarsi, L. 50.000 sul c/c postale n. 21007208
institato a Comedit 2000 sort via delle Leghe, 5 - 20127 Milano

DIPLOMA
ANCHE IN UN ANNO
PER STUDENTI LAVORATORI CON POCO TEMPO DISPONIBILE - SCUOLA RECUPERO ANNI

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI RICERCA E DEGLI STUDI

TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI - INTEGRAZIONE DIPLOMI - GEOMETRI - DIRIGENTI DI COMUNITÀ - MAGISTRALI - ASSISTENTE DI COMUNITÀ - INFANTILE - MAESTRA D'ASILO - GRAFICO PUBBLICITARIO - DISEGNATORE E STILISTA DI MODA - OPERATORE TURISTICO - LICEI - PERITI - RAGIONERIA

LAUREA IN ASSISTENZA AGLI STUDI:

SOCIOLOGIA - ECONOMIA E COMMERCIO - SCIENZE POLITICHE

PER LE UNIVERSITÀ DI INGEGNERIA - ARCHITETTURA - LINGUE - MEDICINA

Inoltre sono aperte le iscrizioni ai CORSI di:

OPERATORE SOCIO SANITARIO - DETECTIVE ARREDATORE
FOTOREPORTER - COMPUTER GRAFICA - GROUPIER - SUPER SEGRETARIA

MILANO - Via Zuretti, 47 (zona Staz. Centrale) - Tel. 02/67075523

Casa della Cultura Cdr Fondazione Feltrinelli

VENERDÌ 14 GIUGNO 1996 - ORE 14.30/19
alla Casa della Cultura - Via Borgogna, 3 Milano

LE CLASSI DIRIGENTI DEI CAPITALISMI DEL NORD
Giornata di studio nell'ambito del ciclo di seminari
«I Nord e i capitalismi d'Italia»

Intervengono
**Arnaldo Bagnasco - Antonio M. Chiesi
Giulio Sapelli - Giuseppe Turani**

Coordina
Matteo Bolocan
Partecipano politici e parlamentari esponenti delle forze sociali e del mondo della ricerca

In collaborazione con
Fondazione Istituto Piemontese A Gramsci, Istituto Gramsci Veneto, Istituto Gramsci Triestino, Istituto Gramsci Emilia Romagna, Fondazione Istituto Gramsci-Roma